

1925 (nel quale caso sarebbe ovviamente necessario il concerto del Ministero dell'Industria con il Ministro del Tesoro), ma semplicemente l'intervento di ispettori della Ragioneria generale dello Stato per l'esame delle scritture contabili come presupposto dell'esame della situazione dell'Istituto.

In altri termini gli ispettori predetti dovrebbero semplicemente accertare se le voci della situazione concordano con le scritture contabili, senza fare alcuna osservazione di merito.

Mi sembra che a ciò siano più propriamente indicati i funzionari della Ragioneria generale anche in relazione all'art. 3 della Legge 26 luglio 1939, che affida ad uno degli ispettorati che costituiscono quell'ufficio (Ispettorato di finanza) il compito di accertare - indipendentemente da ogni organo di vigilanza - la regolare tenuta delle scritture contabili dei servizi che, in modo diretto od indiretto, interessano la Finanza dello Stato.

In base a tale disposizione appunto - ma con scopi più larghi - l'Ispettore